

L'imprenditoria immigrata in Italia.

**Ipotesi di relazione fra modelli di
etnoindustrializzazione a partire dal caso
degli imprenditori cinesi nei Distretti
Industriali italiani**

Eduardo Barberis

Gli approcci sociologico-economici/1

- Fattori culturali e di offerta
 - Ethnic economy, enclave, niche: fattori in-group (cultura, network)
 - Un passo avanti: la struttura delle opportunità
- Fattori strutturali e di domanda
 - Middleman minorities, mobilità bloccata, impresa-rifugio, dualizzazione: svantaggio e mercato

Gli approcci sociologico-economici/2

- Opposti determinismi? La *mixed embeddedness* e la persistente asimmetria di *agency* e *structure*
 - Differenzialismo nei *frame* teorici
 - ...e le relazioni intergruppo? *Weak ties, structural holes, breaking-in/out*
 - Comunitarizzazione forzata. Etnicizzazione e dinamiche *in-group*?

Ethnoindustrialization

- Autoctona e immigrata: discutere di relazioni intergruppo ed economie autocontenute
- Cambiamenti: capitale sociale originario, disembedding e re-embedding
 - Strutturalità storica dell'immigrazione in molti distretti
 - Relazioni intergruppo nel quadro della mercantilizzazione e informalizzazione dei distretti: dimensione strutturale dell'etnicizzazione

Immigrati imprenditori in Italia/1

- Numeri dell'imprenditoria straniera in Italia
 - Unico caso di altissimi tassi nativi e alti tassi immigrati: competizione-cooperazione più dirette?
 - 230.000 titolari d'impresa (2010, CNA), in rapida crescita (8% annuo)
 - Percorso tipico nella Terza Italia: terziario più industria

Immigrati imprenditori in Italia/2

% di autoimpiego sull'occupazione totale		Nativi		
		Basso	Medio	Alto
Nati all'estero	Basso	A, US, LU, SE, NO, DE	IE, CH, DE	
	Medio	FR	NL, AU, UK, BE	GR, ES, PT
	Alto		SL, PL, HU	IT, CZ

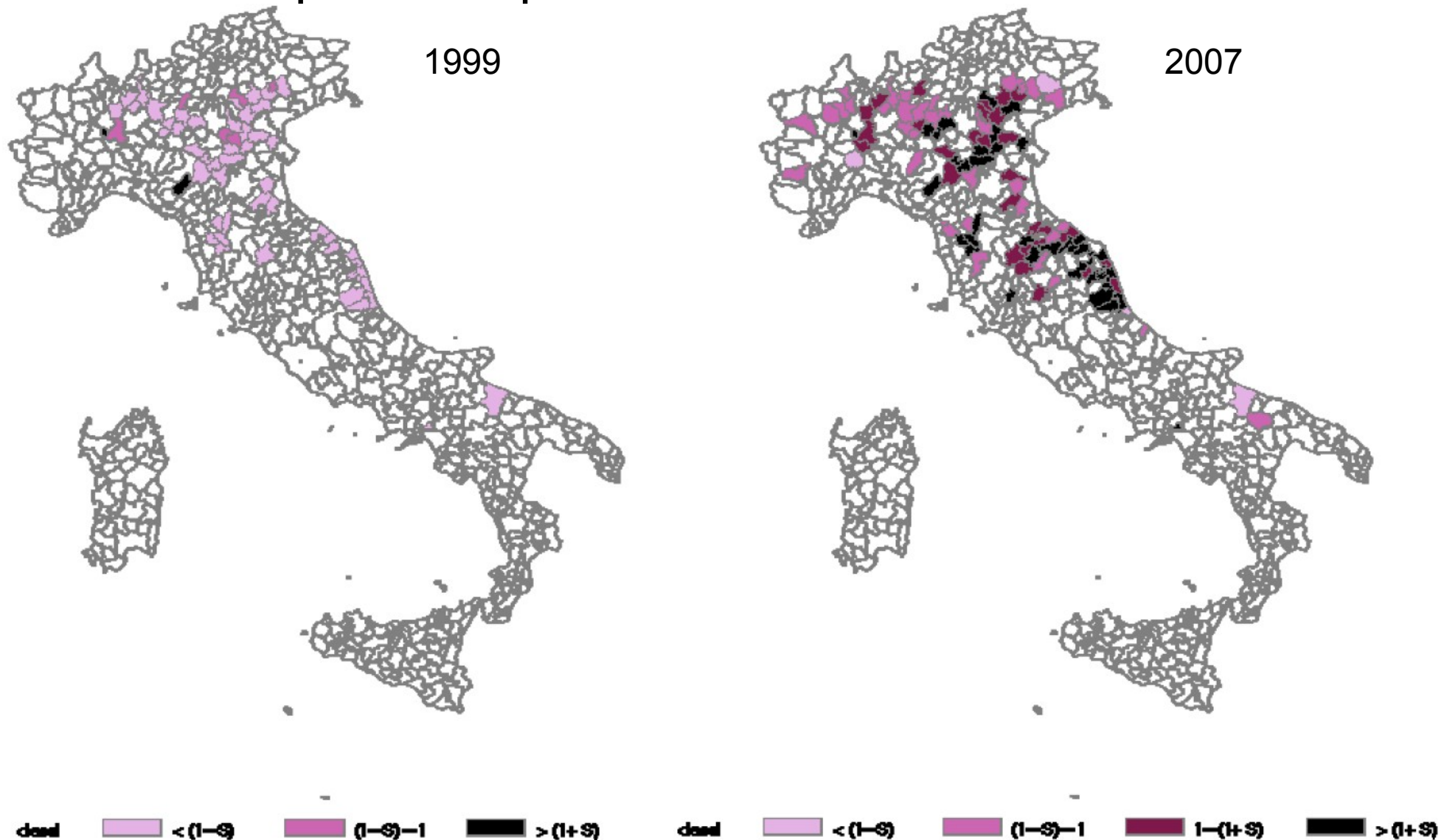
Fonte: elaborazione su dati OECD 2010

- Discriminazione statistica fra cultura e struttura
 - Tassi grezzi di imprenditorialità
 - I Cinesi nei distretti: *bounded solidarity* vs. colocalizzazione distrettuale?

Paese di nascita	%
Marocco	11,6
Romania	4,6
Cina	21,7
Albania	6,3
Senegal	18,4
Bangladesh	18,0
Egitto	15,4

Cinesi e distretti/1

- 64% delle piccole imprese manifatturiere cinesi è nei DI



Cinesi e distretti/2

- Alcuni casi
 - Barge / Bagnolo P.te: le barriere nell'estrazione dello gneiss
 - Carpi e l'Emilia-Romagna: l'abbigliamento
 - Prato: fra tessile e abbigliamento
 - Veneto, Marche e Abruzzo: scarpe e abbigliamento
 - Campania: l'hub di S. Giuseppe Vesuviano e le pelli di Solofra
 - Il mobile imbottito a Matera e Forlì

Caratteristiche

- Coerenza con il *Wenzhou model*?
 - Un modello distrettuale?
 - Una “socializzazione anticipatoria” o una costruzione imprenditoriale successiva?
- Specificità e simiglianze rispetto alla successione etnica nel *rag trade* altrove
 - Origine
 - Questione marginalità
 - Luoghi tolleranti verso l'irregolarità

Embeddedness asimmetrica?/1

- Vantaggi competitivi della localizzazione distrettuale... ma selettività di accesso
- Strategie di *cheating*
 - Doppia morale
 - Reputazione e distanza dal *core*
- Selettività dei controlli
 - ...e l'obbligo solidale?
 - Meccanismi securitari sostitutivi della fiducia

Embeddedness asimmetrica?/2

- Un approfondimento sulla doppia morale e retoriche prevalenti
 - Rapporto dialettico con la mitopoiesi distrettuale: letture dell'irregolarità
 - Culturalizzazione dello sfruttamento: dall'etnia all'etnicizzazione
 - Da elemento esplicativo ad elemento da spiegare
 - Comunitarizzazione: il *guanxi* non è una comunità; **pluralità e conflitti *in-group***

Presenza cinese e cambiamento distrettuale/1

- Risparmio sui costi di produzione
- Filiere in difficoltà e successione nella subfornitura
 - Fra *outsourcing in loco* e internazionalizzazione
- Indebolimento delle reti locali come *disembedding*
 - *Under-*: “acquisizione” di legami forti
 - *Over-*: scaricamento rischi sui soggetti deboli

Presenza cinese e cambiamento distrettuale/2

- Quale sostenibilità?
- Integrazione lavorativa come esclusione sociale?
 - Catene del valore lunghe e deresponsabilizzazione
 - Mercantilizzazione e instabilità delle committenze: il *medium* denaro come unica chiave d'accesso?
- Segmentazione dei vantaggi: chi ci perde, chi ci guadagna **dentro** a *in-group* e *out-group*?

Qualche nota sul futuro/1

- Inclusione in un club da cui tutti scappano?
 - Settori maturi, basse barriere, rischi per la mobilità sociale
 - Competizione di prezzo e scomparsa
- ...o creatività per riempire gli *structural holes*?
 - *Breaking out*
 - Cinesi come ammortizzatore temporaneo
 - *Mainstreaming?* Posso restare i cinesi senza condizioni di lavoro cinesi?

Qualche nota sul futuro/2

- Entrambe le ipotesi vedono la scomparsa dell'attuale tipo di presenza cinese. Quali strategie di uscita?
 - Terziarizzazione (distrettuale e non): mercati aperti e esotici, ma con segnali ancora contraddittori
 - La scalata delle filiere
 - La diversificazione territoriale
 - L'internazionalizzazione produttiva (parziale o radicale)
 - L'uscita dalle carriere etnicizzate (dipendenti di italiani)
- Uno spreco di capitale?

Qualche ipotesi di lavoro

- Servono strumenti per leggere il cambiamento
 - Troppa attenzione alle relazioni *in-group* rispetto a quelle intergruppo: ruolo dei *weak ties*
 - Esistono “comunità” nei casi indagati?
 - Etnicizzazione selettiva e (s)vantaggi trasversali
- L'evoluzione “dialogica” della struttura di opportunità
 - In quali distretti e perché sono protagoniste le imprese immigrate? Fase, dimensioni e *outsourcing*

Riferimenti

- E. Barberis (2008) *Imprenditori immigrati. Tra inserimento sociale e partecipazione allo sviluppo*. Ediesse, Roma
- E. Barberis (2008) Immigrazione e sviluppo locale nel Made in Italy. *Argomenti*, 24(3)
- E. Barberis (2011) Imprenditori cinesi in Italia. Fra kinship networks e legami territoriali. *Mondi Migranti*, 2

eduardo.barberis@uniurb.it